

I sindacati sulla Sanità, «sfrutti l'addizionale Irpef»

Una verifica dei conti economici della Sanità piemontese si terrà a Roma presso i Ministeri della Salute e dell'Economia il prossimo mese di marzo. Il Piano di rientro finanziario, che sta imponendo pesanti tagli di bilancio, allarma nel frattempo i sindacati Cgil, Cisl e Uil che hanno chiesto di porne discutere già

nelle prossime settimane con i vertici della Sanità locale. I sindacati chiedono in particolare un confronto sul Bilancio di previsione 2012, che comprenda «l'utilizzo delle risorse derivanti dallo 0,5% dell'addizionale Irpef al fine di non penalizzare ulteriormente la spesa sanitaria e quella sociale».

Matrimonio nella Bibbia



Un corso biblico sul tema «Il matrimonio secondo la Bibbia» sarà tenuto da Carlo Miglietta presso la parrocchia torinese di Sant'Anna (via Brione 40) a partire dal 17 gennaio. Appuntamento ogni martedì sera alle 21 fino al 7 febbraio. Per ulteriori informazioni: tel. 011.7496103.

Aziende municipali, rinviata la vendita di azioni

Si allungano i tempi per la vendita delle azioni (di minoranza) delle aziende municipali Gtr, Amiar e Trm. Fino a poche settimane fa il Comune sperava di poterle vendere a una ulteriore società municipale, la holding Fct, che avrebbe versato denaro fresco (alcune decine di milioni) nelle casse di Palazzo Civi-

co e, successivamente, avrebbe cercato acquirenti privati per il pacchetto azionario (200 milioni). L'operazione è sfumata. La holding Fct avrebbe potuto acquistare le azioni solo con l'aiuto delle banche torinesi, che hanno negato i finanziamenti. Il Comune sarà costretto a cercare gli acquirenti sul mercato.

DOMENICA, 15 GENNAIO 2012

La Voce del Popolo 17

Cronache di Torino

SPINA 3 - SI TRASCINA DA PIÙ DI DIECI ANNI LA TRASFORMAZIONE DEI VECCHI TERRENI INDUSTRIALI

Case di via Verolengo, il quartiere che non c'è

C'è la chiesa del Santo Volto, arriva il tunnel di corso Mortara, in ritardo il grande Parco Dora



Wagon Lits, 7 mila firme

Nuovo incontro tra il sindaco Piero Fassino e i lavoratori della Servirail (ex Wagon Lits) che gli hanno consegnato una petizione per salvare il servizio sui treni notturni e i posti di lavoro. Mercoledì 11 gennaio una delegazione formata dai 65 lavoratori che da oltre un mese protestano con un presidio a Porta Nuova e con altre iniziative ha raggiunto il Comune in corteo dalla Stazione e ha presentato al primo cittadino oltre 7 mila firme (in altre città italiane ne sono state raccolte 22 mila) per chiedere che non vengano aboliti i treni notturni e che sia salvaguardata l'occupazione. Nell'ultima busta paga i lavoratori in esubero si sono visti versare 420 euro.

Emanuele FRANZOSO

Il traguardo, tra imprevisti e lungaggini, sta spostandosi sempre più avanti: a più di 10 anni dalla posa della prima pietra il nuovo quartiere Spina 3 è incompiuto. A due passi dalla chiesa del Santo Volto mancano ancora i massicci condomini previsti (con alte torri) in via Verolengo, dove i lavori sono alle fondamenta. E non è ancora completato, a quasi quattro anni dall'inizio dei lavori - doveva essere pronto per i festeggiamenti di Italia 150 - l'agognato Parco della Dora, «venduto» sui depliant degli agenti immobiliari, insieme ai nuovi alloggi di via Livorno o di via Nole. Non un'opera naturalistica, ma un parco «post-industriale» costato 70 milioni di euro che, notava una delibera del Comune nel 2003, «non potrà mai assumere caratteri naturalistici tali da essere assimilabile ad altri parchi torinesi», perché realizzato su un «sito irrimediabilmente compromesso», sulle ceneri delle fabbriche, dove un tempo

Cont. a pag. 18 - Gabriele GUCCIONE



L'area di via Verolengo di fronte alla chiesa del Santo Volto

In breve

MISSIONI CONSOLATA

Emergenza educativa

Per il ciclo «Emergenza educativa» organizzato dall'Associazione Amici Missioni Consolata, domenica 15 gennaio dalle 10.45 alle 12 in via Cialdini 4 Maria Pia Bonanate interverrà sul tema «La famiglia».

DIBATTITO CON BRUNETTI

Quale Sanità, il libro di Zanetta

Il volume di Gian Paolo Zanetta «La prospettiva federalista in Sanità» sarà presentato dall'associazione «La porta di vetro» agli operatori sanitari del mondo cattolico giovedì 19 gennaio alle 18 in corso Trento 13. Sul futuro della Sanità e del Welfare si confronteranno don Marco Brunetti, suor Giuliana Galli, Mariella Enoc, Stefano Lepri, Alberto Musy, Sergio Morgagni e Pietro Terna. Moderatore Alberto Riccadonna della Voce del Popolo.

RICERCA STORICA

Associazioni laiche

«Senza distinzione politica e religiosa» è il titolo di una ricerca del Centro Piero Calamandrei sull'associazionismo laico in Piemonte dal 1848 al 1925: viene presentata giovedì 12 gennaio alle 18 in via Bogino 9.

MOSTRA FOTOGRAFICA

Campi profughi palestinesi

Immagini dal campo profughi palestinesi di Nablus in Cisgiordania sono al centro di una mostra di fotografie scattate dai bambini palestinesi ed esposte fino al 4 febbraio presso la Libreria Belgravia di via Vicoforte 14/d.

PRESENTAZIONE

Sulla politica, volume di Rizza

Il libro di Aldo Rizza «Riconoscimenti sulla politica e le sue forme contemporanee» viene presentato giovedì 12 gennaio alle 21 presso il Centro studi San Carlo, via Monte di Pietà 1. Interviene l'avvocato Mauro Ronco.

NUOVO GADGET ACR

Borraccia della Pace

Una borraccia di metallo per le escursioni. Uno slogan colorato e ben visibile: «Act, diritti alla Pace!». In occasione del tradizionale Mese della Pace l'Azione Cattolica Ragazzi di Torino offre il simpatico oggetto a 5 euro: si può ordinare telefonando allo 011.5623285.

COMUNE, PROVINCIA E REGIONE - SI CERCANO STRADE PER RISPARMIARE SENZA RIDURRE L'OFFERTA

Troppi enti per la Cultura, resteranno solo due Fondazioni



Una Fondazione unica per l'arte contemporanea e forse per tutti i musei pubblici torinesi, l'unificazione del Salone del Libro e del Circolo dei Lettori, il trasferimento alla Sovrintendenza della gestione dei musei di Arte antica e medievale, a partire da Palazzo Madama. Sono alcune proposte, tutte ancora da discutere, nate nell'ambito del «tavolo sulla cultura» tra Regione, Comune di Torino e Provincia che da fine settembre si riunisce per tagliare i costi del settore, puntando all'erogazione degli stessi servizi con meno risorse. Il ripensamento del sistema torinese degli enti culturali pubblici o sovvenzionati con denaro pubblico è una priorità imposta dai chiari di luna dei bilanci, sempre più risicati. Quasi certa è la costituzione di

una mega Fondazione per l'Arte contemporanea (nella quale confluirebbero la Galleria d'Arte Moderna Gam, Artissima, il Museo del Castello di Rivoli e probabilmente fondazioni come la Sandretto Rebaudengo). «Avrà una struttura capace di limitare molto i costi attuali: un solo presidente, un solo consiglio d'amministrazione e un solo ufficio stampa» assicurarono durante il primo incontro del tavolo gli assessori alla cultura Michele Coppola (Regione) e Maurizio Braccialarghe (Comune). Nelle ultime settimane, stando a quanto riferiscono i tecnici di Palazzo Civico, «si lavora anche per concentrare in un'unica struttura tutti i musei pubblici della città». In ballo c'è anche la fusione tra Salone del libro e Circolo dei let-

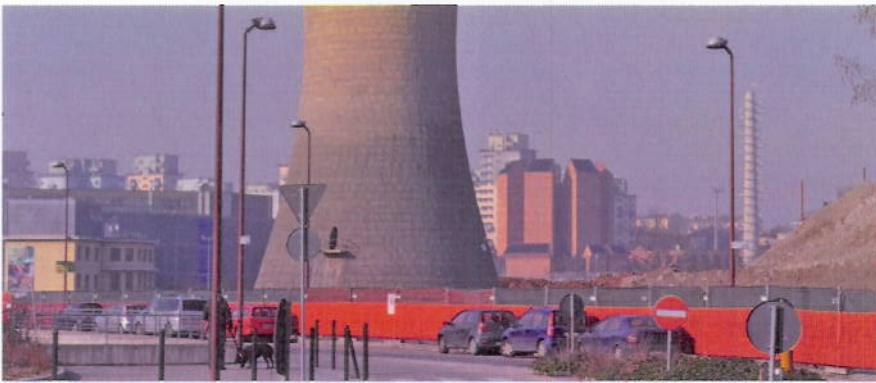
tori in un ente che deciderebbe al suo interno la ripartizione delle risorse tra le varie attività e la gestione dei poli museali dell'arte antica e medievale sotto il cappello della Sovrintendenza, anche qui per puntare alla diminuzione delle uscite per gli enti locali. Gli incontri fra Regione e Comune (più defilata la Provincia in ragione del minor «peso» dei contributi) continueranno nelle prossime settimane. L'approvazione definitiva delle nuove politiche dovrà passare al vaglio degli assessorati al Bilancio degli enti coinvolti: dal Comune potrebbero arrivare risultati e proposte concrete entro i primi mesi dell'anno. Le priorità individuate a fine 2011 sono la musica colta, il cinema, il libro e il teatro.

Andrea CIATTAGLIA

Michelangelo fa il pieno



Circa 50 mila visitatori hanno ammirato la «Madonna col bambino» di Michelangelo Buonarroti a Palazzo Madama dal 7 al 31 dicembre. Rispetto al mese di dicembre 2010, i visitatori dei Musei torinesi sono quasi ovunque aumentati. Il Borgo e la Rocca Medievale hanno totalizzato il 54% di ingressi in più, il Museo di Arti Orientali il 35%, il Museo Egizio il 29%, il Museo del Cinema e il Museo d'Arte Antica il 27%.



DIECI ANNI DI CANTIERI – UN LIBRO RIPERCORRE PROGETTI, REALIZZAZIONI, PROMESSE MANCATE

Le battaglie di Spina 3

Storia del quartiere sorto sulle ex Ferriere Fiat, Michelin, Officine Savigliano, Manifattura Paracchi

Il racconto delle promesse mancate, dei servizi mai attivati e del disagio sopportato da vecchi e nuovi residenti del quartiere Spina 3 (corso Mortara e dintorni) di fronte ai cantieri che sembrano non finire mai. Segnali televisivi che scompaiono, coperti dall'ombra dei nuovi grattacieli; un poliambulatorio promesso e mai nato in via Orvieto; giardini pubblici fagocitati «temporaneamente» dai nuovi palazzoni e mai più ricomparsi. Un libro di Ezio Boero, «La Spina 3 di Torino - Trasformazioni e partecipazione» (Impremix, Torino 2011, 247 pagine) ripercorre, con l'ausilio di una ampia rassegna stampa - tra cui emerge costante la presenza de «La Voce del Popolo» - le complesse vicende del lungo e non ancora completato processo di «riqualificazione» di quella parte di città un tempo occupata dalle fabbriche della «Torino operaia»: la «Spina 3», per usare la definizione, un po' asettica, affibbiata dal Piano regolatore del 1995.

Qui sino alla fine degli anni '90 sorgevano gli scheletri delle ex Ferriere Fiat, Michelin, Officine Savigliano, Manifattura Paracchi... L'avvio di un nuovo quartiere ha rappresentato la «più grande trasformazione urbana» degli ultimi anni (1 milione di metri quadri), ma il parto non è stato facile. Insieme alle nuove case, ai palazzi,

ai numerosi centri commerciali e alle sale giochi, sono arrivati anche nuovi problemi. E si è fatta avanti un'idea di città meno «prossima», dove le relazioni tra le persone appaiono allentate, nelle solitudini dei nuovi mastodontici condomini; avvicinate soltanto tra gli scaffali dei tanti ipermercati che scandiscono il ritmo delle strade del nuovo quartiere, prive di negozi di vicinato e luoghi di aggregazione non segnati dal consumo.

Il libro di Boero ricorda la storia e l'evoluzione dei progetti immobiliari che si sono succeduti in questi anni, dal punto di vista - «basso» - di chi, come il Comitato spontaneo «Dora-Spina Tre», di cui l'autore è stato uno degli animatori, ha cercato di interloquire con gli amministratori della Città, per tentare di risolvere i vecchi e in nuovi problemi dovuti alla carenza dei servizi pubblici, rimasti gli stessi di dieci anni fa, nonostante le nuove co-

struzioni e l'arrivo dei nuovi abitanti. Non sempre il Comitato ha trovato orecchie pronte all'ascolto. E ancora oggi, nonostante il tempo trascorso, i 10 mila nuovi residenti continuano ad aspettare i servizi promessi: la scuola che resta un sogno; il poliambulatorio impiantato nel limbo della burocrazia; il verde del Parco della Dora che, con difficoltà, sta lentamente emergendo lungo le sponde del torrente.

Gabriele GUCCIONE

Case di via Verolengo, il quartiere che non c'è

Segue da pagina 17

sorgevano ferriere e acciaierie. Tre delle sei porzioni che compongono l'immensa area «verde» di 456 mila metri quadri restano ancora da completare. Otto mesi fa la fine dei lavori fu annunciata entro l'autunno 2011. Ma, cadute le foglie, i lotti che mancavano all'appello restano chiusi al pubblico. «Entro fine gennaio - rassicurano dall'ufficio dell'ingegnere capo di Palazzo Civico - saranno conclusi i lavori del tunnel automobilistico di corso Mortara». Insieme al tunnel dovrebbe liberarsi l'area verde

circostante, dove fino a pochi mesi fa passavano ancora le auto, sulle sponde del fiume. Ma la ditta appaltante, nonostante i lavori siano quasi terminati, «è in difficoltà». E quindi si aspetta. I tempi si allungano ulteriormente per il lotto di parco attorno alla torre di raffreddamento della vecchia Michelin, tra corso Umbria e la Dora. I lavori, di competenza dell'unità tecnica di missione» del Governo (la struttura governativa che ha gestito gli appalti del programma di opere pubbliche finanziate in occasione di Italia 150) non sono termi-

nati. L'apertura era stata preventivata entro ottobre 2011. Ma già otto mesi fa il rispetto della scadenza prefissata appariva improbabile. Non resta che aspettare, forse fino alla prossima primavera.

Resta al palo, sospeso nell'incertezza, anche il lotto «Valdacco B» (al fondo di corso Mortara, di fronte al centro commerciale sorto all'interno delle Officine Savigliano). La bonifica dei terreni che contengono piombo e altri metalli pesanti è ancora in corso. Non è chiaro quanto bisognerà ancora attendere, forse qualche anno. Si dovrà aspettare anche per tornare a vedere le acque del fiume Dora, coperte da un tappo di cemento tra via Livorno e il Passante: la «strombatura» (rimozione del cemento) è lontana.

G.G.

Diario

Atassia di Friedreich, sperimentazione al San Luigi

L'ospedale San Luigi di Orbassano è stato scelto per la prima sperimentazione mondiale su pazienti di un farmaco contro l'Atassia di Friedreich, malattia genetica che colpisce una persona su 30 mila. La persona affetta da Atassia perde l'armoniosità dei movimenti; gran parte delle atassie sono a base ereditaria, cioè trasmesse geneticamente da un genitore ad un figlio. Solitamente la malattia insorge nell'infanzia o nell'adolescenza (con meno frequenza in età adulta) ed è caratterizzata da una progressiva perdita della coordinazione motoria: i primi sintomi sono la difficoltà nella corsa e nelle attività sportive in genere.

L'Atassia di Friedreich (Fa) è stata descritta per la prima volta dal dottor Nikolaus Friedreich nel 1863. È causata dalla mutazione del gene X25, scoperto nel 1996 e localizzato sul cromosoma 9. Oggi la Fa è facilmente identificabile mediante un test genetico molecolare eseguibile con un semplice prelievo di sangue.

La scelta della struttura ospedaliera San Luigi di Orbassano per l'inizio della sperimentazione del farmaco sui pazienti è stata compiuta principalmente per la determinazione del Comitato Rudi (con sede a Torino) per la lotta contro l'Atassia di Friedreich.

Servizi pubblici locali, come difenderli dalla finanza



Sabato 14 gennaio dalle 10 alle 17 «Attac Torino» organizza un seminario su «Finanza e servizi pubblici locali, tassa transazioni finanziarie» presso il Caffè Basaglia in via Mantova 34. Intervengono all'appuntamento Stefano Lucarelli, docente di Economia monetaria presso l'Università di Bergamo, Misha Maslennikov della Campagna 005 promossa da Attac, Stefano Rizzo e Marco Bersani di Attac Italia. Modera l'incontro Luca Martelli, giornalista di Altrecultura. Ogni intervento è seguito da un spazio di dibattito. Intervallo di pranzo con le «Inclusioni Saporite». Per informazioni e prenotazioni: universattac@attac torino.org, tel. 347.9443758. (g.c.)

Pro cultura femminile, gli appuntamenti invernali

Anche nei mesi invernali l'associazione Pro Cultura Femminile propone il consueto, vivace cartellone di conferenze pomeridiane. Giovedì 19 gennaio alle 17 presso l'Archivio di Stato (piazza Molino 1) Alberto Piazza parlerà della «Storia d'Italia sotto il profilo genetico»; giovedì 26 alla stessa ora interverrà Gianguglielmo Castagna con una conferenza sul tema «Storia e storie a Palazzo Carignano». Nel mese di febbraio si segnala un incontro con Sandro Bertolino e Filippo Gauthier sullo «scioiattolo rosso (verso l'estinzione in Piemonte?)» giovedì 2; una conferenza su Cesare Balbo giovedì 23 a cura di Chantal Balbo di Vinadio. Questi infine gli appuntamenti di marzo: giovedì 1 «I Secoli bui erano veramente così bui?» (relatore Enrico Genta), giovedì 8 «Il diritto del lavoro nella evoluzione storica dall'Unità d'Italia ad oggi» (Giorgio Cotrua), giovedì 15 «La finanza islamica aiuterà l'Occidente?» (Lionello Cordoni), giovedì 22 «Invito alla lettura» (Massimo Romano), giovedì 29 «La sessualità in natura - L'importanza di essere femmina» (Claudia Borsese). Per informazioni: tel. 011.6688627.

SEGNALAZIONE DI UNA LETTRICE – PIÙ FATICOSI I COLLEGAMENTI CON PARELLA, MIRAFIORI, BARRIERA DI MILANO

Tagli ai trasporti, disagio nelle periferie Lubatti: «Costretti a risparmiare»

«Noi che abitiamo in periferia siamo sempre più disagiati: da quando è stata modificata la rete di trasporti pubblici torinesi (dicembre), per raggiungere agevolmente il centro della città non basta più un solo autobus, ma bisogna prenderne almeno due». Carmen Munari, nostra lettrice nel quartiere Parella, affida alla «Voce del Popolo» la manifestazione di un disagio che la accomuna ad altri residenti nel suo quartiere ma anche Mirafiori Sud, Falchera, Barriera di Milano.

«Prima della riorganizzazione - spiega la signora Munari - per arrivare in piazza Statuto mi bastava prendere il bus 65b, mentre ora devo prendere almeno due bus, o cambiare con la metropolitana in piazza Rivoli. Posso anche capire l'aumento di prezzo

del biglietto, se ce n'è la necessità, ma la riduzione dei servizi non è proprio accettabile».

Con la riorganizzazione del trasporto pubblico il Comune di Torino ha ridotto di 1 milione e 750 mila chilometri (su 55 milioni) il percorso annuo dei mezzi di trasporto Gtt. A farne le spese sono le linee periferiche che spesso ricalcano i percorsi di altre linee più utilizzate, come è avvenuto con il 4 e il 63, quest'ultimo cancellato perché considerato un doppio e sostituito con un navetta di quartiere che collega piazza Caio Mario via Negarville. Un'altra sorte è toccata alle linee 50 e 65, per fare altri esempi.

Il criterio usato dall'Amministrazione comunale è accorciare le linee troppo lunghe e periferi-

che, portarne i capolinea vicino alle fermate della metropolitana e del tram 4 per incentivare l'uso di queste linee principali. «La riorganizzazione delle linee di trasporto - spiega l'assessore alla Viabilità Claudio Lubatti - è una conseguenza della riduzione delle risorse finanziarie stabilite dalla Regione Piemonte per il trasporto pubblico, scese del 5% nel 2011, del 15% nel 2012, del 17% nel 2013 e nel 2014. Per assicurare la continuità del servizio abbiamo dovuto razionalizzarlo e aumentare le tariffe». Attraverso il nostro giornale l'assessore preannuncia che a marzo, in occasione di una ulteriore riorganizzazione delle linee, «si cercherà di ovviare ad alcuni piccoli problemi che sono stati segnalati dai cittadini nell'ultimo mese».

G.G.



UNITÀ PASTORALE 10

Lettori Parola

Un'occasione per qualificare il servizio di lettura della Parola durante le celebrazioni, per non improvvisare e per aiutare l'assemblea ad ascoltare meglio i testi proposti dalla liturgia. Con questo obiettivo l'Unità pastorale 10 (Santa Giovanna d'Arco, Santa Maria Goretti, Visitazione, Sant'Ermenegildo e Madonna della Divina Provvidenza) ha deciso, con la collaborazione dell'Ufficio liturgico diocesano, di proporre a partire da fine gennaio un «Corso base per lettori della Parola di Dio». Si terrà presso i Missionari della Salette (via Madonna della Salette 20) il mercoledì sera dalle 20.30 alle 22.30. Appuntamenti il 25 gennaio, 1 - 8 - 15 febbraio.

Per partecipare al corso è necessario iscriversi nelle parrocchie di appartenenza entro il 14 gennaio.